



Rimini 18-20 ottobre 2024
Dott. Andrea Mascioli

L'Associazione Ufficiali Giudiziari in Europa (A.U.G.E.) è l'associazione di categoria che rappresenta la gli ufficiali giudiziari presso le istituzioni nazionali, europee ed internazionali.

L'A.U.G.E. è membro permanente dell'Unione Internazionale degli Ufficiali Giudiziari (U.I.H.J.), membro fondatore della Camera Europea degli Ufficiali Giudiziari (C.E.H.J.) oggi confluita nell'U.E.H.J. (Unione Europea degli Ufficiali Giudiziari), e da circa 20 anni contribuisce attivamente nei processi di riforma della giustizia civile nazionale ed europea, mettendo al centro della sua azione la tutela e la garanzia dei diritti di ogni cittadino.

L'Associazione Ufficiali Giudiziari in Europa, ha un ruolo attivo nella diffusione di buone pratiche e procedure nell'ambito della giustizia civile, contribuisce attivamente alla formazione continua degli ufficiali giudiziari e alla diffusione della cultura giuridica in ambito professionale.

L'efficienza della giustizia, la salvaguardia del credito e la tutela dei diritti dei cittadini, rappresentano sempre più una priorità per uno stato moderno basato sul diritto che voglia competere in un mondo globalizzato.

Occorre rafforzare il ruolo dell'**Ufficiale Giudiziario quale soggetto garante del credito e dei diritti dei cittadini**, dando nuovo vigore al ventaglio di servizi che può fornire al cittadino e alle imprese, dotandolo degli strumenti idonei allo svolgimento di attività ulteriori senza aggravii di costi per il cittadino. L'UNEP ha una struttura articolata e ramificata sul territorio, con operatori esperti, di elevata professionalità, che si rapportano costantemente con il cittadino ed il territorio e potrebbero essere i destinatari di molteplici servizi "di prossimità", che avvicinino l'istituzione giustizia al cittadino.

PRIORITÀ

1) ASSUNZIONI

La situazione relativa la carenza di personale è diventata insostenibile e cronica.

Dall'analisi dei dati del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per gli anni 2023 – 2025 per la figura dell'Ufficiale Giudiziario e Funzionario UNEP emerge che nel 2022 a fronte di una pianta organica di 3809 risultava una vacanza di 1596 unità pari al 42% del personale.

Tabella 1. DOTAZIONE ORGANICA DPCM 54/2022.

Estrazione SUP alla data del 31 dicembre 2022

	PROFILO PROFESSIONALE	PIANTA ORGANICA	POSTI COPERTI	VACANZE DISPONIBILI	vacanze per Area	% scopertura per Area	DOTAZIONE ORGANICA
	UFFICIALE GIUDIZIARIO	1563	477	1086			
	FUNZIONARIO UNEP	2246	1736	510			
	Totale	3809	2213	1596		42%	

Dalle proiezioni per le cessazioni per gli anni 2023, 2024, 2025 si evince che a fine 2025 ci saranno ulteriori 197 unità in pensione passando da una scopertura del 46,6%

Cessazioni

Tab. Proiezione cessazioni

		Cessazioni 2023	Cessazioni 2024	Cessazioni 2025	DOTAZIONE ORGANICA	PROIEZIONE TOTALI CESSAZIONI NEL TRIENNIO
	UFFICIALE GIUDIZIARIO	43	52	58		
	FUNZIONARIO UNEP	11	22	11		
	Totale	54	74	69		197

VACANZE NELL'ORGANICO DEL 46,6%

anno	pianta organica	copertura	vacanze
2022	3809	2213	1596
2023	3809	2159	1650
2024	3809	2096	1713
2025	3809	2027	1775

Purtroppo a fronte di questo disastro il Ministero della Giustizia oltre a non aver rispettato il termine fissato al **2024** per bandire il concorso, prevede di assumere solamente **418 Funzionari UNEP** pari al **10%** delle vacanze per un totale di 1775 Ufficiali Giudiziari e Funzionari UNEP.

L'ultimo concorso per Funzionari UNEP risale al 2002, l'età media degli Ufficiali Giudiziari e Funzionari UNEP si avvicina ai 60 anni.

9) Procedure di reclutamento – Autorizzazioni a bandire – Assunzioni 2023-2025 – Utilizzo del budget facoltà assunzionali 2022 - 2024.

Il budget da turn over per il triennio 2023 – 2024, è da impiegarsi, principalmente nell’attuazione del nuovo piano assunzionale e nella specie per le assunzioni programmate per il 2023/2024, salva la copertura di tutto quanto, al momento programmato per il 2022.

Autorizzazione a bandire nel 2023, con assunzione nel 2024.

Area funzionari:

- **n. 418 unità funzionari UNEP già area III, F1;**

L’informatizzazione degli UNEP al momento non ha ancora espresso le sue potenzialità, infatti la gestione di una pratica a livello informatico comporta un tempo medio di evasione superiore di 4 o 5 volte il tempo medio di evasione di una pratica con il metodo analogico. Le difficoltà degli UNEP dovute alla carenza di personale è destinata ad aggravarsi sia per i prossimi pensionamenti che per il progressivo ed inesorabile passaggio al digitale che diventerà il principale canale di accettazione ed evasione degli atti.

2) STRUMENTI ADEGUATI

Vista la situazione è impossibile pensare che gli UNEP possano andare avanti senza personale e una infrastruttura informatica che fa acqua da tutte le parti.

L’informatizzazione e l’attuazione delle indagini patrimoniali, sono stati obiettivi raggiunti solo grazie alla indefessa ostinazione degli Ufficiali Giudiziari e Funzionari UNEP, che pur in condizioni di lavoro assurde, con un sistema informatico schizofrenico hanno nonostante tutto fatto la loro parte.

A circa un anno dalla piena attuazione del 492bis e dell’entrata dell’UNEP nel PCT, bisognerebbe che anche il Ministero della Giustizia facesse la sua parte.

Un esempio per tutti dare piena attuazione al art. 492 bis che prevede l’accesso diretto alle banche dati. Al momento siamo ostaggio di un sistema che ci risponde dopo 3 giorni e ci da informazioni obsolete e incomplete, costringendoci ad un super lavoro a fronte della totale incertezza sull’esito del nostro operato. Per evitare una inutile giostra sarebbe sufficiente sapere se il conto è attivo e la giacenza così da poter procedere solo nei casi necessari.

ACCESSO AI REGISTRI PER I BENI MOBILI E IL REGISTRO IMMOBILIARE

Per una tutela efficace del credito è necessario ampliare il novero delle banche dati consultabili ed è imprescindibile la consultazione dei pubblici registri dei beni mobili registrati e del registro immobiliare.

a) Registro italiano navale ed aeronautico;

b) Pubblico registro automobilistico;

c) Registro delle Imprese

d) Registro immobiliare

Consapevoli che l'informatizzazione ed i nuovi strumenti di ricerca siano fondamentali per il futuro di una giustizia moderna ed efficiente, siamo a richiedere un urgente incontro al fine di discutere in merito alle criticità emerse che necessitano di essere affrontate per evitare che tutti gli sforzi fin ora profusi con convinzione e dedizione da parte del personale vadano dispersi.

3) MODIFICA DELL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICIALI GIUDIZIARI (d.P.R. 1229/59)

Gli Uffici N.E.P. sono ancor oggi regolati da una norma il cui impianto risale al 1959.

Nel frattempo, vi è stato un enorme invecchiamento della categoria (le ultime forze nuove risalgono al concorso del 2002!) ed un conseguente inevitabile assottigliamento dei ranghi tutto ciò a fronte di sfide tecnologiche nuove e nuovi compiti contabili (si pensi all'attribuzione di agente contabile *de facto*).

Semplicemente non può reggere una struttura basata su un'organizzazione pensata nel 1959. È urgente riformare l'ordinamento in modo tale che si creino economie di scala e che gli Uffici N.E.P. non siano lasciati ognuno al proprio destino prevedendo un coordinamento nazionale

4) FORMAZIONE CONTINUA

La formazione è un punto fondamentale per fare sì che l'UNEP possa rispondere alle sfide che la trasformazione digitale ci impone. Senza la formazione l'introduzione di nuove tecnologie e nuovi strumenti sono vani.

È urgente una formazione mirata che sia da supporto al personale UNEP per troppo tempo lasciato alla sbando e all'auto organizzazione. La formazione inoltre è uno strumento fondamentale per la diffusione di buone prassi che possono migliorare notevolmente il

servizio, rendere omogenee, dare una competenza diffusa e rendere un servizio adeguato all'utenza.

5) IL RUOLO DELL'AUGE

L'A.U.G.E nell'ambito delle sue prerogative è sempre più impegnata nel rappresentare in ogni sede le prerogative della nostra categoria, forniamo il nostro supporto nell'elaborazione di proposte di legge e ci occupiamo ormai da anni di informare e formare i nostri colleghi nelle materie di maggior interesse.

Partecipiamo attivamente al fianco del Ministero della Giustizia in progetti Europei nell'ambito della cooperazione giudiziaria. Siamo stati parte attiva nelle commissioni per la revisione dei regolamenti comunitari nell'ambito della notificazione ed esecuzione transfrontaliera.

Nel mese di luglio - settembre e ottobre abbiamo formato in via sperimentale circa 150 colleghi in materia di ricerca beni.

L'adesione alla nostra associazione è libera per questo chiediamo il vostro supporto senza del quale tutto questo non potrebbe esistere.